

PUNTO

Progettazione impianti: competenza dell'architetto

La competenza professionale dell'architetto in materia di progettazione di impianti ai sensi della legge 46/90, vista la legge istitutiva della professione di architetto, Regio Decreto 23.10.1925 n. 2537 art. 52, e la stessa legge 46/90, attiene anche alla progettazione specialistica relativa agli impianti installati in edifici civili, compresa la parte civile degli edifici industriali. A riprova di quanto sopra, su parere del Consiglio di Stato, l'architetto può essere iscritto anche nell'elenco dei verificatori degli impianti ai sensi della L. 5.03.96 n. 46, artt. 14 e 15. A maggior chiarimento si elencano i punti della legge 46/90 che rientrano nelle competenze degli architetti:

Sezione A:

Impianti di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica all'interno degli edifici a partire dal punto di consegna dell'energia fornita dall'ente distributore
- art. 1 lettera a) comma 1 e 2;

Sezione B:

Impianti radiotelevisivi

SEGUE

NOTIZIE DAI MEDIA

Cominciare fin da ora a «Comunicare architettura»

L'appuntamento sembra lontano, ma tra gli architetti torinesi è già partito il conto alla rovescia per l'estate 2008: il capoluogo subalpino sarà teatro del Congresso dell'Unione internazionale degli architetti (Uia), un evento in grado di richiamare sotto la Mole oltre 10mila persone, fra esperti, addetti ai lavori e semplici appassionati. ... Trasmettere l'architettura», il tema proposto dal comitato promotore torinese, si è rivelato uno dei fattori decisivi per l'assegnazione dell'edizione 2008.

Come si spiega tanto interesse?

«È semplice - spiega Riccardo Bedrone, presidente dell'Ordine torinese degli architetti - il tema contiene in sé una sfida che la nostra disciplina non può più permettersi di rinviare.

In gioco c'è la sua stessa sopravvivenza: dobbiamo trovare strade nuove per parlare di architettura, per renderla chiara e comprensibile a tutti. Con tutti i mezzi a nostra disposizione, da quelli tradizionali ai canali di ultima generazione; da Internet al disegno, dalla semplice parola alle immagini fisse o in movimento, puntando soprattutto sulle straordinarie possibilità di applicazione delle nuove tecnologie digitali».

E fino al 2008? Risponde Bedrone: «Non potremo certo catapultarci sulla ribalta mondiale all'improvviso. Per questo stiamo pensando a un calendario di attività preparatorie, con l'obiettivo di far conoscere Torino alla platea internazionale e, al tempo stesso, accompagnare, i torinesi a una scoperta graduale dell'architettura. Il primo atto si è svolto alla fine di gennaio, con l'organizzazione del congresso annuale dell'Umar, l'Unione degli architetti del Mediterraneo.

Tra i progetti in cantiere, non manca l'intenzione di sostenere iniziative editoriali e culturali: in primo piano, una «Guida agli itinerari dell'architettura contemporanea del Piemonte», a cura della Società architetti e ingegneri e con l'appoggio e il patrocinio dell'Ordine, più alcune rassegne dedicate ad architetti insigni.

Le prime potrebbero essere dedicate ad Aldo Morbelli e Gino Levi Montalcini».

Marco Ferrando su *Il Sole 24ore* NORDOVEST di Lunedì 17 Febbraio

RUBRICHE

CONGRESSO AIA A SAN DIEGO

In occasione dell'*American Institute of Architects National Convention and Expo*, in programma dall'8 al 10 maggio a San Diego, California, l'ARCA organizza un viaggio, dal 7 al 12 maggio, che comprende la partecipazione al congresso a San Diego e una breve permanenza a San Francisco.

AIA Expo2003 presenta in questa occasione nuove opportunità per più di 600 società che vogliono presentare nuovi prodotti, tecnologie innovative e servizi che hanno una stretta relazione con il mondo della costruzione. Saranno presenti a San Diego oltre 10.000 architetti e sarà possibile visitare 30.000 mq di tecnologia.

www.aiaconvention.com

www.AIA.org

libriarca@tin.it

info@newflymar.buonviaggio.it

UNA SCALINATA INTITOLATA A BRUNO ZEVI

La Giunta comunale di Roma, con delibera n. 806 del 30 dicembre 2002, ha deciso di intitolare a Bruno Zevi la scalinata prospiciente la Galleria Nazionale di Arte Moderna. Il luogo scelto è particolarmente significativo, perché adiacente alla Facoltà di Architettura, dove Zevi ha insegnato dal 1964 al 1979. Lunedì 24 febbraio, alla presenza del Sindaco di Roma Walter Veltroni e dell'Assessore alle Politiche Culturali Gianni Borgna, è stata affissa la targa «Scalena Bruno Zevi» di fronte alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna.

www.fondazionebrunozevi.it/



ed elettronici in genere, le antenne e gli impianti di protezione da scariche atmosferiche - art. 1 lettera b) comma 1;

Sezione C:

Impianti di riscaldamento e di climatizzazione azionati da fluido liquido, aeriforme, gassoso e di qualsiasi natura o specie - art. 1 lettera c) comma 1;

Sezione D:

Impianti idrosanitari nonché quelli di trasporto, di trattamento, di uso, di accumulo e di consumo di acqua all'interno degli edifici a partire dal punto di consegna dell'acqua fornita dall'ente distributore - art. 1 lettera d) comma 1;

Sezione E:

Impianti per il trasporto e l'utilizzazione di gas allo stato liquido o aeriforme all'interno degli edifici a partire dal punto di consegna del combustibile gassoso fornito dall'ente distributore - art. 1 lettera e) comma 1;

Sezione G:

Impianti di protezione antincendio - art. 1 lettera g) comma 1.

La commissione Normativa Tecnica dell'OATPPC

NOTIZIE DAI MEDIA

Il Palavela firmato da Gae Aulenti

Via il palazzo, resta la Vela. L'ingegnere Arnaldo De Bernardi - che ha firmato il nuovo stadio del ghiaccio con l'architetto Gae Aulenti - si dice tranquillo. Ed è già una garanzia, considerato che dal '59 al '61 collaborò con Nicola Esquillan e Franco Levi nella costruzione della struttura di 16 mila metri quadrati «ancora oggi all'avanguardia per disegno e soluzioni tecniche». Fra pochi mesi questa struttura inizierà a cambiare pelle, sulla base di un progetto che cerca di conciliare la nuova vocazione con la salvaguardia dell'ispirazione originale. Ma non è questa l'unica novità: delle tre gradinate intorno alla vasca centrale, ad esempio, quella corrispondente al secondo livello sarà smontabile. Addio anche alle ampie vetrate, sacrificate sull'altare dei nuovi gusti architettonici oltre che delle normative. «L'architetto Aulenti ha proposto di costruire il nuovo stadio sotto una volta "pura" valorizzando il design del Palavela con l'eliminazione delle tre vetrate curvate verso l'esterno, obsolete nella forma oltre che nella sostanza - spiega De Bernardi - Condivido questa idea, peraltro obbligata, perché le nuove normative imporrebbero di sostituire le attuali vetrate con altre assai più pesanti: la spinta sulla volta diventerebbe eccessiva».

Alessandro Mondo su La Stampa di Martedì 25 Febbraio

Via libera alla variante per il «Comunale»

È stata approvata dal Consiglio comunale di Torino la variante urbanistica per l'area dello stadio Comunale, che ospiterà le manifestazioni di apertura e chiusura dei Giochi del 2006 e che avrà a fianco il Palahockey in vetro e acciaio del giapponese Isozaki. Con 27 voti favorevoli, 11 astenuti e 1 contrario, è passata la proposta dell'assessore Mario Viano che sposta all'esterno dello stadio circa 10 mila metri quadrati di attività commerciali di cui si occuperà il nuovo gestore del Comunale (il Torino calcio). La proposta prevede la costruzione di un albergo all'angolo tra via Filadelfia e corso Agnelli, salvando così la prospettiva della Torre Maratona. Sono previsti negozi lungo corso Agnelli, fino a corso Sebastopoli.

su La Repubblica di Martedì 25 Febbraio

RUBRICHE

OPENING NEW OCEAN

Giovedì 27 febbraio alle 18.30 la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino presenta per la prima volta in Italia *New Ocean, a shifting exhibition*, mostra monografica dell'artista californiano Doug Aitken.

New Ocean, progetto prodotto dalla Fondazione stessa in collaborazione con la Serpentine Gallery di Londra, propone al visitatore una serie complessa di video installazioni. Thaw, Tools For Warmth and Departure, New Ocean Floor, Interiors e New Ocean Cycle trascinano lo spettatore in un viaggio al limite tra la realtà e l'immaginazione, tra universi acquatici e peregrinazioni suburbane di individui soli in paesaggi deserti.

Obiettivo della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo è rendere accessibile e comprensibile a tutti il lavoro degli artisti e offrire al pubblico una chiara lettura del contesto sociale e culturale dell'arte del nostro tempo. La Fondazione vuole creare un tessuto di eventi in cui mostre, performance, musica e film si intrecciano, creando stimoli ed ispirazioni per il visitatore e offrendo un punto di vista privilegiato sul processo creativo.

Il nuovo centro opera per dare alla città di Torino uno spazio per l'arte contemporanea di livello internazionale, cercando di ricoprire un ruolo analogo a quello svolto in Germania dalle Kunsthallen, o in Francia dai Centres d'Art Contemporain.

Informazioni: 011 19831600

info@fondsr.org

www.fondsr.org

DIRETTORE RESPONSABILE
RICCARDO BEDRONE
RESPONSABILI DI REDAZIONE
TULLIO CASALEGNO

RICCARDO BEDRONE presidente
SERGIO CAVALLO vicepresidente
GIORGIO GIANI segretario
CARLA BAROVETTI tesoriere
ERALDO COMO com. parcella

DOMENICO BAGLIANI
GIUSEPPE BRUNETTI
MARIO CARDUCCI
TULLIO CASALEGNO
MARIA ROSA CENA

NOEMI GALLO
MAURO PARIS
ADRIANO SOZZA
CLAUDIO TOMASINI
STEFANO TRUCCO

OA NOTIZIE. SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - EDIZIONE PROVINCIA DI TORINO
REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE VIA GIOLITTI 1, 10123 TORINO. tel. 011546975
AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI TORINO N. 4854 DEL 24.11.1995
STAMPA EDICTA srl, VIA ALESSANDRIA 51/E, 10152 TORINO